

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DENOMINATA
"GIOVANNI PAOLO II - Locorotondo"

In Locorotondo, in una sala del Centro Elaborazione Dati "Olimpia Dati di Maggi Maria" in Via S. Annibale M. di Francia nn. 19/21, il giorno venti, del mese di maggio, dell'anno

duemilaundici, alle ore venti (20:00), si sono riuniti i seguenti signori:

- BAGNARDI Giuseppe, nato a Locorotondo il giorno 1 gennaio 1965 ed ivi domiciliato in strada provinciale 162 contrada Ciccio Pinto n. 48, codice fiscale BGN GPP 65A01 E645D;
- BAGORDO Francesco Silvio, nato a Locorotondo il 4 luglio 1958 ed ivi domiciliato in via Cisternino n. 53, codice fiscale BGR FNC 58L04 E645H;
- CALELLA Alessandro, nato a Putignano il 26 agosto 1983 e domiciliato a Locorotondo in via Nino Rota n. 16/B, codice fiscale CLL LSN 83M26 H096P;
- CONSOLI Leonardo, nato a Locorotondo il 13 settembre 1954 ed ivi domiciliato in via Martiri della Libertà n. 16, codice fiscale CNS LRD 54P13 E645M;
- DI PIERRO Edmondo, nato a Statte il 21 ottobre 1950 e domiciliato a Locorotondo in piazza Dante n. 5, codice fiscale DPR DND 50R21 M298U;
- GIORGIO Giovanni, nato a Monopoli il 13 agosto 1961 e domiciliato a Locorotondo in via Dura n. 13, codice fiscale GRG GNN 61M13 F376G;
- GUARELLA Domenico, nato a Locorotondo il 17 aprile 1978 ed ivi domiciliato in Piazza Mitrano n. 24, codice fiscale GRL DNC 78D17 E645R;
- L'ABATE Donato, nato a Locorotondo il 28 novembre 1981 ed ivi domiciliato in via Montello n. 8, codice fiscale LBT DNT 81S28 E645U;
- LISI Palma, nata a Putignano il 18 agosto 1974 e domiciliata a Locorotondo in strada comunale 81 contrada Monachessa n. 10, codice fiscale LSI PLM 74M58 H096L;
- LISI Vita, nata a Locorotondo il 29 marzo 1965 ed ivi domiciliata in via Fasano n. 149, codice fiscale LSI VTI 65C69 E645Q;
- LISI GUARNIERI Rosanna, nata a Locorotondo il giorno 11 maggio 1965 ed ivi domiciliata in piazza Marconi n. 12, codice fiscale LSG RNN 65E51 E645B;
- LIUZZI Filomena, nata a Locorotondo il 18 maggio 1965 ed ivi domiciliata in strada comunale 156 contrada Mancinella n. 10, codice fiscale LZZ FMN 65E58 E645V;
- MAGGI Palma, nata a Locorotondo il 19 dicembre 1983 ed ivi domiciliata in strada comunale 100 contrada Neglia n. 68, codice fiscale MGG PLM 83T59 E645M;
- MORGÀ Porzia, nata a Locorotondo il 4 febbraio 1973 ed ivi domiciliata in Via Libertà n. 13, codice fiscale MRG PRZ 73B44 E645L;
- NEGLIA Lucrezia, nata a Locorotondo il 30 giugno 1977 ed ivi domiciliata in via Madonna della Catena n. 39, codice fiscale NGL LRZ 77H70 E645D;
- PALMISANO Leonardo, nato a Putignano il 6 gennaio 1985 e domiciliato a Locorotondo in strada comunale 206 contrada Pozzomasiello n. 119, codice fiscale PLM LRD 85A06 H096W;
- PICCOLI Giorgio, nato a Putignano il 28 novembre 1987 e domiciliato a Locorotondo in via Don Lino Palmisano n. 20, codice fiscale PCC GRG 87S28 H096R;
- RIZZI Antonia, nata a Locorotondo il 3 maggio 1965 ed ivi domiciliata in via Cisternino n. 87, codice fiscale RZZ NTN 65E43 E645Q;

- ROSATO Maria Giovanna, nata a Locorotondo il 21 ottobre 1964 ed ivi domiciliata in via Cavour n. 71, codice fiscale RST MGV 64R61 E645B;
- SEMERARO Nardella, nata a Martina Franca il 6 novembre 1964 e domiciliata a Locorotondo in via Porta Nuova n. 46, codice fiscale SMR NDL 64S46 E986F;
- SMALTINO Ilario, nato a Locorotondo il 14 gennaio 1979 ed ivi domiciliato in via Madonna della Catena n. 16, codice fiscale SML LRI 79A14 E645Y;
- ZIGRINO Beatrice, nata a Locorotondo il 18 ottobre 1971 ed ivi domiciliata in via Sant'Elia n. 60, codice fiscale ZGR BRC 71R58 E645E.

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea degli associati così riunita, il signor SMALTINO Ilario, il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il signor L'ABATE Donato, quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione dell'Associazione di Volontariato denominata "GIOVANNI PAOLO II Onlus - Locorotondo" e dà lettura dello statuto sociale da considerarsi parte integrante del presente atto costitutivo. Lo statuto viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1 – COSTITUZIONE

Fra i suindicati comparenti è costituita, ai sensi della Legge quadro sul Volontariato n. 266/91, una libera Associazione di Volontariato denominata: "GIOVANNI PAOLO II - Locorotondo".

ART. 2 – SEDE

L'Associazione di Volontariato ha sede a Locorotondo (Ba) in via Porta Nuova n. 17.

ART. 3 - PRINCIPI ISPIRATORI

L'Associazione di Volontariato è apolitica e apartitica e avrà i seguenti principi ispiratori, analizzati dettagliatamente nello statuto, parte integrante del presente atto costitutivo: assenza di fini di lucro, anche indiretto; esclusivo perseguitamento di finalità di solidarietà sociale; democraticità della struttura; elettività e gratuità delle cariche associative; gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti; divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

ART. 4 - FINALITÀ

L'Associazione di Volontariato si propone di:

1) Promuovere ogni attività che possa contribuire al miglioramento del livello di qualità di vita delle persone con disabilità, al fine di:

- favorire il loro benessere fisico, psichico e spirituale;
- potenziare l'esplicitazione delle loro personalità, valorizzando le loro diversità, qualità intellettive, artistiche, sportive;
- sviluppare potenzialità, autonomia e progetti di vita indipendente;
- affermare la loro dignità e il diritto allo studio, al lavoro, all'inserimento ed alla piena inclusione sociale, onde assicurare la piena realizzazione dei diritti riconosciuti dalla Costituzione, dalla normativa vigente e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

2) Rilevare i problemi inerenti alla realtà concreta e alle situazioni peculiari delle persone con disabilità, relativamente alle diverse tipologie di disagio, al fine di per seguirne un'efficace e durevole soluzione.

- 3) Sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie al fine di promuovere reciproco aiuto e solidarietà, anche mediante servizi di assistenza domiciliare da parte di personale esperto. In particolare, si propone di potenziare il sostegno alle famiglie multi problematiche, con particolare riguardo a situazioni di difficoltà nel campo delle comuni responsabilità educative e alla gestione di criticità;**
- 4) Istituire servizi innovativi, anche a carattere sperimentale, finalizzati all'inclusione, alla partecipazione, alle pari opportunità, all'autonomia personale e sociale.**
- 5) Sviluppare iniziative volte alla tutela e al sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, fornendo consulenza specifica in materia di inclusione scolastica, formativa e lavorativa, provvidenze economiche, agevolazioni fiscali, ecc., compreso l'espletamento di pratiche burocratiche.**
- 6) Diffondere la cultura della solidarietà tra i cittadini e nelle scuole e sollecitare l'impegno civile e morale delle comunità locali a favore delle persone con disabilità.**
- 7) Promuovere iniziative culturali, scientifiche o di spettacolo atte a sensibilizzare ed informare la pubblica opinione relativamente ai problemi della disabilità.**
- 8) Promuovere e sostenere l'attività di ricerca (sociale, sanitaria, educativa e tecnologica) sul tema della disabilità.**
- 9) Svolgere attività di orientamento, di formazione professionale e collocamento mirato a favore di persone con disabilità.**
- 10) Promuovere ed organizzare corsi per la formazione dei volontari, comprese specifiche iniziative pastorali rivolte anche ad operatori del settore e alle famiglie, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Salute e Sanità della diocesi di Brindisi – Ostuni.**
- 11) Promuovere e realizzare servizi di mobilità e di turismo solidale per persone con disabilità.**
- 12) Promuovere e realizzare interventi di carattere economico e/o materiale, esclusivamente sulla base di bandi regolamentati dal consiglio direttivo, a sostegno delle persone con disabilità in grave difficoltà e delle loro famiglie.**
- 13) Promuovere iniziative affinché alle persone con disabilità siano riconosciuti e tutelati i loro diritti ed applicate in tutte le circostanze, opportunamente e correttamente, le disposizioni normative a loro favore.**
- 14) Stabilire e curare collegamenti e rapporti di collaborazione con Enti Pubblici (Amministrazioni pubbliche, A.S.L., Enti Locali, Scuole) e Privati (Istituzioni, Fondazioni, Associazioni di solidarietà, di assistenza socio sanitarie, riabilitative, Istituti e Associazioni culturali e artistiche, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato e Cooperative sociali ecc.) valorizzando in tal modo tutto il patrimonio di competenze umane, culturali, sanitarie, sociali, sportive, giuridiche, finanziarie, organizzate e comunque fruibili nel territorio di riferimento, allo scopo di promuovere e realizzare per il meglio le finalità dell'Associazione.**
- Per il raggiungimento dei risultati definiti dalla sua missione di solidarietà, alla luce dell'insegnamento e della spiritualità di Giovanni Paolo II, l'Associazione di volontariato si propone di collaborare in modo privilegiato con le PARROCCHIE della Vicaria di Locorotondo, con l'Associazione UNITALSI, con la CARITAS, con tutti gli Organismi Diocesani e con tutte le Associazioni del territorio. Parimenti l'Associazione può aderire ad organizzazioni rappresentative del mondo della disabilità di livello nazionale ed internazionale.

ART. 5 - DURATA

L'Associazione di Volontariato ha durata illimitata nel tempo.

Per tutta la durata dell'associazione non potranno essere distribuiti, né direttamente né

indirettamente, avanzi di gestione, riserve, fondi o residui di capitale.

ART. 6 - ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DIRETTIVO:

I presenti dispongono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da nove membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente attribuiscono le cariche di:

- Presidente: SMALTINO Ilario;
- Vice-Presidente: LIUZZI Filomena;
- Segretario: L'ABATE Donato;
- Tesoriere: ZIGRINO Beatrice;
- Consigliere: BAGNARDI Giuseppe;
- Consigliere: GUARELLA Domenico;
- Consigliere: MORGÀ Porzia;
- Consigliere: PICCOLI Giorgio;
- Consigliere: ROSATO Maria Giovanna

COLLEGIO DEI PROBIVIRI:

I presenti dispongono che, per il primo mandato triennale, il Collegio dei Probiviri sia composto da tre membri e nominano a farne parte i signori:

- CALELLA Alessandro;
- LISI GUARNIERI Rosanna;
- NEGLIA Lucrezia.

ART. 7 - ESERCIZIO SOCIALE

Il primo esercizio sociale si chiuderà in data 31 dicembre 2011.

ART. 8 - SPESE

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione di Volontariato qui costituita.

Letto, confermato e sottoscritto in Locorotondo il 20 maggio 2011.

08.06.2011

5052

3

35ENT3



STATUTO

(Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8 c.1 della Legge quadro sul volontariato dell' 11 agosto 1991 n. 266)

Art. 1 - Costituzione (Ragione Sociale)

- 1)** E' costituita l'Associazione di volontariato denominata: "**GIOVANNI PAOLO II - Locorotondo**".
 - 2)** L'Associazione ha sede in LOCOROTONDO (Ba).
 - 3)** E' un'associazione di volontariato senza scopo di lucro che persegue finalità di solidarietà sociale, ispirandosi ai principi etici della carità cristiana.
 - 4)** L'Associazione è apolitica e apartitica.
 - 5)** I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici.
 - 6)** L'associazione opera nel territorio della Regione Puglia, nel comune di Locorotondo (Ba) e potrà istituire altre sedi distaccate operative nei territori limitrofi.
 - 7)** L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta per decisione dell'Assemblea generale dei soci.
 - 8)** L'Associazione di Volontariato alla luce della spiritualità di Giovanni Paolo II nasce ispirandosi al pensiero del Beato Pontefice: "*Quando giunse la "sua ora", Gesù disse a coloro che erano con Lui nell'orto del Getsemani, Pietro, Giacomo e Giovanni, i discepoli particolarmente amati: "Alzatevi, andiamo!". Non era Lui solo a dover "andare" verso l'adempimento della volontà del Padre, ma anch'essi con Lui. Anche se queste parole significano un tempo di prova, un grande sforzo e una croce dolorosa, non dobbiamo farci prendere dalla paura. Sono parole che portano con sé anche quella gioia e quella pace che sono frutto della fede. In un'altra circostanza, agli stessi tre discepoli Gesù precisò l'invito così: "Alzatevi e non temete!". L'amore di Dio non ci carica di pesi che non siamo in grado di portare, né ci pone esigenze a cui non sia possibile far fronte. Mentre chiede, Egli offre l'aiuto necessario.*
- Parlo di questo da un luogo in cui mi ha condotto l'amore di Cristo Salvatore, chiedendomi di uscire dalla mia terra per portare frutto altrove con la sua grazia, un frutto destinato a rimanere. Facendo eco alle parole del nostro Maestro e Signore, ripeto perciò anch'io a ciascuno di voi: "Alzatevi, andiamo!". Andiamo fidandoci di Cristo. Sarà Lui ad accompagnarci nel cammino, fino alla metà che Lui solo conosce."*
- (Giovanni Paolo II)*

Art. 2 - Finalità (Oggetto Sociale)

L'Associazione si propone di:

- 1)** Promuovere ogni attività che possa contribuire al miglioramento del livello di qualità di vita delle persone con disabilità, al fine di:

- favorire il loro benessere fisico, psichico e spirituale;
- potenziare l'esplicitazione delle loro personalità, valorizzando le loro diversità, qualità intellettive, artistiche, sportive;
- sviluppare potenzialità, autonomia e progetti di vita indipendente;
- affermare la loro dignità e il diritto allo studio, al lavoro, all'inserimento ed alla piena inclusione sociale, onde assicurare la piena realizzazione dei diritti riconosciuti dalla Costituzione, dalla normativa vigente e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

- 2)** Rilevare i problemi inerenti alla realtà concreta e alle situazioni peculiari delle persone con disabilità, relativamente alle diverse tipologie di disagio, al fine di persegirne un'efficace e durevole soluzione.

3) Sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie al fine di promuovere reciproco aiuto e solidarietà, anche mediante servizi di assistenza domiciliare da parte di personale esperto. In particolare, si propone di potenziare il sostegno alle famiglie multi problematiche, con particolare riguardo a situazioni di difficoltà nel campo delle comuni responsabilità educative e alla gestione di criticità;

4) Istituire servizi innovativi, anche a carattere sperimentale, finalizzati all'inclusione, alla partecipazione, alle pari opportunità, all'autonomia personale e sociale.

5) Sviluppare iniziative volte alla tutela e al sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, fornendo consulenza specifica in materia di inclusione scolastica, formativa e lavorativa, provvidenze economiche, agevolazioni fiscali, ecc., compreso l'espletamento di pratiche burocratiche.

6) Diffondere la cultura della solidarietà tra i cittadini e nelle scuole e sollecitare l'impegno civile e morale delle comunità locali a favore delle persone con disabilità.

7) Promuovere iniziative culturali, scientifiche o di spettacolo atte a sensibilizzare ed informare la pubblica opinione relativamente ai problemi della disabilità.

8) Promuovere e sostenere l'attività di ricerca (sociale, sanitaria, educativa e tecnologica) sul tema della disabilità.

9) Svolgere attività di orientamento, di formazione professionale e collocamento mirato a favore di persone con disabilità.

10) Promuovere ed organizzare corsi per la formazione dei volontari, comprese specifiche iniziative pastorali rivolte anche ad operatori del settore e alle famiglie, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Salute e Sanità della diocesi di Brindisi – Ostuni.

11) Promuovere e realizzare servizi di mobilità e di turismo solidale per persone con disabilità.

12) Promuovere e realizzare interventi di carattere economico e/o materiale, esclusivamente sulla base di bandi regolamentati dal consiglio direttivo, a sostegno delle persone con disabilità in grave difficoltà e delle loro famiglie.

13) Promuovere iniziative affinché alle persone con disabilità siano riconosciuti e tutelati i loro diritti ed applicate in tutte le circostanze, opportunamente e correttamente, le disposizioni normative a loro favore.

14) Stabilire e curare collegamenti e rapporti di collaborazione con Enti Pubblici (Amministrazioni pubbliche, A.S.L., Enti Locali, Scuole) e Privati (Istituzioni, Fondazioni, Associazioni di solidarietà, di assistenza socio sanitarie, riabilitative, Istituti e Associazioni culturali e artistiche, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato e Cooperative sociali ecc.) valorizzando in tal modo tutto il patrimonio di competenze umane, culturali, sanitarie, sociali, sportive, giuridiche, finanziarie, organizzate e comunque fruibili nel territorio di riferimento, allo scopo di promuovere e realizzare per il meglio le finalità dell'Associazione.

Per il raggiungimento dei risultati definiti dalla sua missione di solidarietà, alla luce dell'insegnamento e della spiritualità di Giovanni Paolo II, l'Associazione di volontariato si propone di collaborare in modo privilegiato con le PARROCCHIE della Vicaria di Locorotondo, con l'Associazione UNITALSI, con la CARITAS, con tutti gli Organismi Diocesani e con tutte le Associazioni del territorio. Parimenti l'Associazione può aderire ad organizzazioni rappresentative del mondo della disabilità di livello nazionale ed internazionale.

Art. 3 - Attività di volontariato

1) L'attività degli associati sarà prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per il raggiungimento dei fini di solidarietà sociale per i quali l'Associazione viene costituita.

2) Ciascun aderente eserciterà l'attività di volontariato tramite la medesima Associazione.

3) Fermo restando che l'attività di ciascun volontario non è a fini di lucro e che pertanto non può essere oggetto di retribuzione in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, al medesimo potranno essere soltanto rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata e documentata.

4) Ciascun socio volontario non potrà instaurare con l'Associazione rapporti di lavoro subordinato nonché ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale.

5) Per il raggiungimento degli scopi, l'Associazione potrà attivare ogni utile meccanismo giuridico previsto da leggi nazionali, regionali o regolamentari, nonché stipulare convenzioni con le Regioni, gli Enti Locali e altri Enti Pubblici, singoli o associati, per la realizzazione di interventi e servizi utili alle persone con disabilità. Possono altresì stipularsi convenzioni con altre organizzazioni di volontariato per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Art. 4 - I Soci

1) I soci si distinguono in ordinari e sostenitori.

2) **Soci ordinari.** Possono far parte dell'associazione tutti coloro che, a prescindere dal loro stato o condizione, riconoscendosi nello Statuto e intendendo collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati, chiedono di farne parte, presentando domanda di ammissione al Consiglio Direttivo

dell'Associazione. L'eventuale non ammissibilità dovrà essere motivata per iscritto all'interessato dal Consiglio Direttivo. I soci ordinari sono tenuti al pagamento di una quota annuale, fissata dal Consiglio Direttivo e deliberata dall'Assemblea nella riunione ordinaria annuale, quota non frazionabile, nè ripetibile in caso di recesso o perdita della qualità di socio.

3) **Soci sostenitori.** Tali soci sono coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione vi danno la loro adesione materiale.

4) E' prevista la presenza di soci volontari ordinari e sostenitori, che non hanno compiuto il 18° anno di età, previa richiesta controfirmata da un genitore o da colui che ne esercita patria potestà.

4) Il numero dei soci è illimitato.

5) I soci ordinari hanno il diritto di:

- a) partecipare alle assemblee, di votare direttamente o per delega;
- b) di convocare assemblee straordinarie su richiesta di almeno due terzi dei soci;
- c) di svolgere il lavoro preventivamente concordato e di recedere dall'appartenenza all'Associazione.

6) I soci ordinari cessano di appartenere all'Associazione, oltre che per morte, per recesso, per decadenza e per esclusione.

a) Il recesso diventa operante dietro presentazione di domanda scritta al Consiglio Direttivo.

b) La decadenza si verificherà per morosità nel pagamento della quota associativa e comunque per delibera del consiglio direttivo.

c) L'esclusione, che avverrà per deliberazione del Consiglio Direttivo, verrà applicata a quei soci che:

- non osservino le deliberazioni o i regolamenti interni adottati dagli organi associativi a norma di statuto;
- che, per qualsiasi ragione, si siano resi indegni di appartenere all'Associazione o si siano resi responsabili, per gravi colpe, di danni arrecati alla medesima;
- che non adempiano agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione;
- che non siano in regola con le quote associative da almeno due anni.

L'esclusione del socio avverrà con deliberazione del Consiglio Direttivo, previa contestazione degli addebiti. Contro tale decisione il socio potrà appellarsi all'Assemblea o al consiglio dei probiviri, nel termine di un mese dalla comunicazione della deliberazione di esclusione. Fino alla decisione dell'Assemblea, il socio appellante deve ritenersi sospeso dall'Associazione.

7) I soci che cessino, per qualsiasi motivo di appartenere all'Associazione, come pure gli eredi stessi, non conserveranno alcun diritto sul patrimonio sociale della medesima.

8) Tutti i soci hanno il dovere morale di adoperarsi, ciascuno al massimo delle proprie capacità, competenze personali e disponibilità di tempo, per il buon funzionamento dell'Associazione e per il conseguimento delle sue finalità.

9) E' dovere morale degli associati tenersi aggiornati sulle disposizioni emanate, di volta in volta, dagli organi associativi e di rispettare il Regolamento interno dell'Associazione.

10) E' fatto obbligo agli associati di comunicare, oltre al loro nominativo, tutte le altre notizie richieste dagli organi associativi che restano riservate all'interno del Consiglio Direttivo.

11) I soci hanno l'obbligo di rispettare il presente Statuto.

12) I soci si impegnano a testimoniare l'unione con Cristo essendo modello di vita cristiana, praticando autentica umiltà e carità.

13) Ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91, l'associazione si impegna ad "assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi". La norma è posta a diretta tutela dei volontari, che sono i "beneficiari" del contratto di assicurazione stipulato tra assicuratore e l'associazione.

L'assicurazione deve riguardare tutti gli aderenti e/o soci "attivi", che svolgono attività di volontariato. Quindi non vanno assicurati i meri soci sostenitori, che versano solamente la quota o finanziato l'associazione.

14) Il ruolo di consigliere dei soci volontari, membri del consiglio di direttivo dell'associazione, decade dopo quattro assenze alle assemblee. Il sostituto dovrà essere a sua volta nominato tra i soci dal consiglio direttivo.

Art. 5 - Organi sociali

1) Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea Generale dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

2) Tutte le cariche sociali sono gratuite ed onorarie; esse hanno la durata di tre anni e possono essere rinnovate.

3) Le sostituzioni e/o cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio stesso.

Art. 6 - L'Assemblea generale dei soci

1) L'Assemblea generale dell'Associazione è costituita dai Soci ordinari che abbiano presentato domanda di adesione da almeno due mesi dalla data di convocazione e in regola con il versamento della quota sociale. All'Assemblea possono assistere e partecipare, senza diritto di voto, i Soci Sostenitori.

2) Essa è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed è dallo stesso convocata, in via ordinaria, una volta ogni anno, nel mese di Febbraio, ed in via straordinaria, su indicazione del Consiglio Direttivo o per richiesta di almeno un terzo dei soci, con provvedimento entro quindici giorni dalla richiesta pervenutagli, in qualsiasi momento.

3) L'avviso di convocazione, firmato dal Presidente, sarà inviata al domicilio dichiarato da ciascun socio almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea ordinaria e almeno sette giorni prima per quella straordinaria. L'avviso deve indicare: il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il luogo, il giorno e l'ora per la seconda convocazione nel caso che la prima, per insufficiente numero dei soci partecipanti non possa essere efficace. La convocazione dovrà avvenire in uno delle seguenti modalità: Raccomandata a mano, Raccomandata a ½ posta (pubblica o privata), Posta elettronica, SMS documentato.

4) L'Assemblea sia ordinaria, sia straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci, in proprio o per delega. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

5) Le sedute dell'Assemblea possono essere tenute anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

6) Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono validamente adottate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

7) Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci ordinari, in regola con il pagamento delle quote sociali. Ogni socio può essere portatore in sede di Assemblea di non più di una delega.

8) Le sedute dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente o dal consigliere più anziano. Funge da segretario dell'Assemblea il Segretario dell'Associazione. Nelle assemblee elettive i soci eleggono un segretario e due scrutatori che costituiscono, con il Presidente in carica, il seggio per le votazioni.

9) L'Assemblea ordinaria:

- a) approva la relazione annuale del Presidente;
- b) approva il rendiconto economico dell'Associazione;
- c) delibera sul programma annuale e sull'ordine del giorno presentato dal Consiglio Direttivo;
- d) elegge ogni tre anni il Consiglio Direttivo.

10) L'Assemblea straordinaria delibera su particolari argomenti proposti da uno degli organi sociali o dai soci che l'hanno richiesta.

11) L'Assemblea generale dei soci può modificare lo Statuto, previa la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto e il voto favorevole dei due terzi dei votanti presenti.

Art. 7- Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri, aletti dall'Assemblea generale.

Il consiglio direttivo sarà composto da:

- Presidente;
- Vice presidente;

- Segretario;
- Tesoriere;
- Consiglieri.

2) Esso regge e amministra l'Associazione. Il Consiglio ha durata triennale e può essere rinnovato.

3) Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione, elegge il Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Vicepresidente.

4) Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, di norma ogni tre mesi ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno cinque membri. Le sue sedute sono valide se sono presenti almeno sette dei suoi componenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente, o in sua assenza, quello del Vicepresidente.

5) Il Consiglio Direttivo è obbligato a riunirsi almeno un mese prima dell'Assemblea generale annuale.

6) La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta per iscritto dal Presidente almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza la convocazione può avvenire nel termine di ventiquattro ore nelle seguenti modalità: Raccomandata a mano, Raccomandata a $\frac{1}{2}$ posta (pubblica o privata), Posta elettronica, SMS documentato.

7) Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a)** fissare le norme per il buon funzionamento dell'Associazione;
- b)** curare l'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei soci, determinando in conseguenza e formulando il programma annuale, promuovendone e coordinandone le attività;
- c)** individuare, vagliare, selezionare e adottare, avvalendosi della collaborazione non soltanto di Enti e strutture pubbliche o private, ma di tutte le competenze umane, culturali, sociosanitarie, giuridiche, sportive, finanziarie comunque fruibili, i mezzi strumentali, strutturali e umani che si presentino, di volta in volta, più rispondenti alla realizzazione ottimale delle finalità programmate;
- d)** autorizzare la spesa per l'attuazione del programma e delle varie attività;
- e)** accogliere o riuscire le domande degli aspiranti soci;
- f)** sottoporre annualmente all'Assemblea dei soci il rendiconto economico annuale;
- g)** proporre annualmente l'importo delle contribuzioni sociali da sottoporre all'Assemblea generale dei soci;
- h)** proporre all'Assemblea la nomina dei soci;
- i)** assumere personale, qualora ne sussista la necessità;
- l)** proporre la convocazione delle assemblee;
- m)** deliberare, dandone semplice comunicazione ai competenti uffici, la eventuale modifica della sede legale;
- n)** deliberare le modifiche del presente statuto da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Art. 8 - Il Presidente

1) Il Presidente dell'Associazione che è anche il Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo previsto dall'art. 5, comma 2.

2) Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio, firma i documenti e gli atti. Vigila perché siano osservate le norme statutarie, coordina le norme per il buon funzionamento dell'attività sociale, attua in concerto con il Consiglio direttivo, le delibere del medesimo, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

3) Il Presidente può, in caso di necessità ed urgenza, assumere provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

4) Il Presidente cessa dalla carica, al termine del suo mandato o qualora non ottemperi a quanto disposto dall'Art. 6 commi 2 e 3, e Art. 7 commi 4, 6.

5) In caso di assenza, impedimento o cessazione del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente, che rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti.

6) La carica di Presidente è incompatibile:

- con la carica di Sindaco, di Presidente delle Giunte Provinciali e Regionali;
- con il mandato nei Consigli Comunali, Provinciali, Regionali;
- con il mandato o nomina di Componente delle Giunte Comunali, Provinciali e Regionali;
- con la carica di Presidente di Circoscrizioni Comunali;
- con la presentazione della propria candidatura ai citati mandati e cariche;
- con le cariche negli Organi decisionali di partiti politici o di organizzazioni, comunque denominate, che

perseguano finalità direttamente politiche. Pertanto, i soci dell'Associazione che si trovano in una delle citate situazioni di incompatibilità non possono essere eletti o nominati alla carica di Presidente.

• Il socio che riveste la carica di Presidente, in caso di candidatura decade automaticamente dalla carica ricoperta nell'Associazione è considerato dimissionario a tutti gli effetti dalla data della presentazione della propria candidatura o delle nomine di cui sopra.

Art. 9 - Il Segretario

1) Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

- a) provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci;
- b) provvede al disbrigo della corrispondenza;
- c) è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, firmandoli e facendoli controfirmare al Presidente;
- d) tiene aggiornata la posizione contributiva di ciascun socio;
- e) predisponde lo schema di rendiconto economico annuale, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- f) provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- g) su mandato del Presidente provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese.
- h) è capo del personale eventualmente assunto con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Bilancio (rendiconto economico)

1) Ogni anno deve essere redatto, a cura del Consiglio Direttivo, il rendiconto economico da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci. L'approvazione del bilancio avrà le modalità di cui all'Art. 6 commi 4 e 6.

2) Il rendiconto economico sarà distinto in:

- a) situazione patrimoniale, comprendente i beni, i contributi e i lasciti ricevuti;
- b) rendiconto di gestione.

3) L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro due mesi dalla fine di ogni esercizio finanziario, l'Assemblea dei soci approva il rendiconto economico.

Art. 12 - Patrimonio

1) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili inventariati (strutture, mobilio, attrezzature varie, libri, depositi bancari vincolati ecc.) che vengono in proprietà dell'Associazione;
- b) eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- c) da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo, secondo risultanza dai bilanci consolidati.

2) L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative e contributi straordinari dei soci;
- b) contributi di privati e di Istituzioni private;
- c) contributo dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) rimborsi derivati da convenzioni;
- f) beni mobili ed immobili e rendite pervenute all'organizzazione a qualunque titolo;
- g) eventuale contributo derivante dalla destinazione del 5 x mille dell'Irpef.

3) I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

4) Ogni operazione finanziaria è disposta con firma del Presidente o di altra persona dal Presidente delegata.

5) Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita della associazione.

6) L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995.

Art. 13 – Consiglio dei Probiviri

Il Consiglio dei Probiviri è costituito da tre componenti, aventi la qualifica di socio ordinario, eletti dall'Assemblea su proposta dei componenti della stessa, a maggioranza di due terzi degli aventi diritto a voto.

È compito specifico del Consiglio dei Probiviri dirigere tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere a qualsiasi titolo all'interno dell'Associazione in dipendenza ed in relazione alla esecuzione del presente Statuto e del Regolamento. Inoltre, con le citate modalità e procedure esprime un parere sull'applicazione delle norme dello Statuto e del Regolamento e su qualsiasi argomento venga sottoposto al suo esame e su quant'altro previsto nei Regolamenti.

Art. 14 - Scioglimento dell'Associazione

1) L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea riunita in seduta straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

2) In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, sentita l'Agenzia istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000, ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

3) L'eventuale passivo sarà posto a carico di tutti i soci in parti uguali.

Art. 14 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in Locorotondo il 20 maggio 2011.